



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 100 del 23/11/2009

OGGETTO: Contenzioso Comune di Capaccio C/ Amministrazione Finanziaria dello Stato/Intendenza di Finanza – Chiarimenti ed integrazione.

L'anno duemilanove il giorno ventitre del mese di novembre, alle ore 17,30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla seconda convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale		S,	LONGO Francesco	S,	
PAOLINO Paolo	S,		VALLETTA Angelo	S,	
SCAIRATI Vito	S,		MONZO Vincenzo	S,	
MAURO Gabriele	S,		CARAMANTE Carmine	S,	
BARLOTTI Raffaele	S,		TRONCONE Giuseppe Antonio	S,	
DE RISO Domenico	S,		MAURO Giuseppe	S,	
CASTALDO Giuseppe	S,		MAZZA Pasquale	S,	
RICCI Luigi	S,		VOZA Roberto	S,	
MARANDINO Leopoldo	S,		VICIDOMINI Maria	S,	
BARLOTTI Francesco	S,		RAGNI Nicola	S,	
FRANCIA Rosario	S,				

Sono presenti gli assessori: TARALLO

Consiglieri

Presenti n. 20

Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore..
La seduta è pubblica.

Rientra il Sindaco.

Relaziona sull'argomento il consigliere Scairati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con atto di citazione notificato il 27.04.1984 dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno, il Comune di Capaccio è stato convenuto innanzi al Tribunale di Salerno (R.G. n. 2386/1984) per essere condannato al pagamento dei canoni di locazione relativi ad immobili ed aree accatastate al demanio dello Stato ed al Consorzio di Bonifica, in via provvisoria consegnati a vari Enti;
- avverso detto atto di citazione, si è costituito il Comune di Capaccio nominando l'avv. Mario Tambasco con delibera di G.M. n. 719 del 04.06.1984;
- con successivo atto di citazione sempre da parte dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno, notificato il 18.01.1981, il Comune di Capaccio è stato convenuto in giudizio innanzi al Tribunale Civile di Salerno (R.G. n. 243/1991), sempre per i beni di cui sopra, perché venisse condannato al rilascio di beni immobili o, in subordine, limitatamente alle aree irreversibilmente trasformate, alla condanna del pagamento del corrispettivo valore ed al risarcimento dei danni;
- anche avverso detto atto di citazione, la Giunta ha deliberato di costituirsi in giudizio nominando quale legale l'avv. Mario Tambasco;
- i due giudizi in questione sono stati successivamente riuniti e per il giorno 30.11.2009 è stata fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni;
- con atto n. 259 del 28.02.1994, la Giunta Comunale ha deliberato di *"richiedere al Ministero delle Finanze la cessione in proprietà dei beni statali (campo Sportivo Capaccio Scalo, locali CRAL piazza Santini, locali ad uso scuola materna di Via Italia, locali adibiti a sede municipale distaccata di piazza Santini, locali plesso scolastico elementare di Capaccio Scalo, locali plesso scolastico elementare Le Palme, locali Caserma dei Carabinieri di Capaccio Scalo) ai sensi e per gli effetti della L. 31.12.1993, n. 579"*;
- successivamente sono state notificate anche le ingiunzioni finalizzate al pagamento delle somme richieste dallo Stato al Comune di Capaccio;
- con atto n. 701 del 10.06.1994, la giunta ha deliberato di proporre opposizione avverso detti atti ingiuntivi nominando quale difensore l'avv. Mario Tambasco;
- con nota prot. n. 2026 del 24.01.1995, il Segretario Generale ha comunicato al Sindaco ed agli assessori l'avvenuta trasmissione, in data 08.03.1994, al Ministero - Ufficio Distaccato del demanio provinciale - della delibera di Giunta Municipale n. 259/1994;
- con la medesima nota il segretario informava che l'istanza inviata al Ministero doveva essere, altresì, corredata da una delibera di Consiglio Comunale con l'indicazione esatta dei beni da acquisire, in ossequio a quanto previsto con la circolare ministeriale n. 56/T del 11.05.1994;
- con delibera n. 43 del 27.02.1995, il Consiglio Comunale ha ottemperato a quanto richiesto con la citata circolare;
- con successivo atto n. 704 del 19.04.1996, la Giunta Comunale ha deliberato di chiedere il trasferimento in proprietà dei beni ivi indicati ai sensi dell'art. 2, comma 37, della legge n. 549 del 28.12.1995;
- successivamente, sono state notificate al Comune di Capaccio le note Ministeriali prot. n. 6869 del 02.06.1998, prot. n. 7383 del 08.06.1998 e prot. n. 7490 del 09.06.1998 con le quali, tra l'altro, il Ministero ha comunicato all'Amministrazione Comunale il valore dei cespiti oggetto della richiesta di trasferimento;
- con atto n. 56 del 30.06.1998, il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare *"la volontà indefettibile di questo comune di procedere all'acquisizione dei cespiti"*

elencati nell'acclusa nota del Ministero delle Finanze; di riservarsi il rinnovo delle istanze di trasferimento nel patrimonio comunale dei citati beni ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17, comma 65, della L. n. 127 del 15.05.1997; di trasmettere il presente atto al Ministero delle finanze quale riscontro alla nota prot. n. 7383 del 08.06.1998";

- con nota prot. n. 17398 del 07.07.1998, il Sindaco del Comune di Capaccio ha ribadito al Ministero delle Finanze la *"dichiarazione di volontà espressa di acquisizione, nei modi previsti dalla normativa vigente, dei citati cespiti di proprietà statale"*;
- con atto n. 37 del 22.02.2002, la Giunta Comunale ha nuovamente formulato la richiesta di cessione, ex art. 17 della L. 127/1997, a titolo gratuito con specifico riferimento all'immobile denominato *"ex asilo di Capaccio Scalo"*;
- con successiva nota prot. n. n. 41/E del 22.03.2004, il Sindaco ha nuovamente invitato il competente Ministero delle Finanze a dare seguito alle numerose istanze finalizzate al trasferimento dei beni più volte menzionati a favore del Comune;
- nello specifico, in data 08.09.2009, i locali denominati *"ex asilo"* sono stato oggetto di occupazione senza titolo da parte di soggetti terzi;
- nell'occasione del sopralluogo effettuato dal Direttore dell'Agenzia del Demanio di Napoli, è stata palesata l'opportunità per l'Amministrazione comunale di valutare la possibilità di concludere con l'Agenzia del Demanio di Napoli (ente delegato all'esercizio del diritto dominicale sul bene in questione) una permuta concernente detto immobile e quello adibito a Caserma dei Carabinieri di Capaccio capoluogo di proprietà del Comune ed attualmente locata al Ministero dell'Interno;
- detta opportunità, tuttavia, deve necessariamente prevedere la previa valutazione di cespiti in questione da parte dei tecnici delle parti coinvolte in rituale e formale contraddittorio;
- il probabile maggiore valore del bene comunale (caserma) potrebbe far sì che la permuta coinvolga ulteriori beni statali ubicati in prossimità dei locali *"ex asilo"* e coinvolti anch'essi nell'annoso contenzioso pendente tra il Comune di Capaccio e lo Stato la cui udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per il giorno 30.11.2009;

VISTO:

- la legge n. 579 del 31.12.1993 avente ad oggetto *"Norme per il trasferimento agli enti locali ed alle Regioni di beni immobili demaniali e patrimoniali dello Stato"*;
- la legge n. 549 del 28.12.1995 che all'art. 2, comma 37, prevedeva *"Con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri sentiti i Ministri competenti, sono trasferito in proprietà ai comuni prioritariamente, o ad altri enti locali che ne facciano richiesta, i beni immobili demaniali e patrimoniali dello Stato che risultino non utilizzati alla data del 30.06.1995 o che, anche successivamente a tale data, risultino non più utili ai fini istituzionali delle Amministrazioni dello Stato. Il prezzo di cessione è fissato in misura pari a due terzi del valore determinato dall'ufficio tecnico erariale competente per territorio"*;
- la legge n. 127 del 15.05.1997 avente ad oggetto *"Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"*, che all'art. 1, comma 65, prevedeva: *"Con regolamento da emanarsi ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L. 23.08.1988 n. 400, sentite la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e la Conferenza Stato - Città e autonomie locali, sono disciplinati i casi e le modalità con le quali, con decreto del presidente del consiglio dei ministri, di concerto con i ministri delle finanze, del tesoro e della difesa, sono ceduti a titolo gratuito ai comuni, alle province e alle regioni che ne facciano richiesta, beni immobili dello stato, iscritti in catasto nel demanio civile e militare che da almeno dieci anni risultino inutilizzati, quando non si tratti di beni inseriti nel programma di*

dismissione di beni immobili di cui all'articolo 3, comma 112, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, né di beni che siano stati conferiti nei fondi immobiliari istituiti ai sensi dell'articolo 14 bis della legge 24 gennaio 1994, n. 86, come sostituito dall'articolo 3, comma 111, della legge 23 dicembre 1996, n. 662”;

- l'art. 1, comma 445, della Legge 30.12.2004 n. 311 che ha abrogato il comma 65 dell'art. 1, L. 127/1997, sopra citato;
- la legge 30.12.2004 n. 311 avente ad oggetto “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)*” che all'art. 1, commi 434 e 435 prevede: “*Le aree che appartengono al patrimonio e al demanio dello Stato, sulle quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, i comuni hanno realizzato le opere di urbanizzazione di cui all'articolo 4 della legge 29 settembre 1964, n. 847, e successive modificazioni, sono trasferite in proprietà, a titolo oneroso, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile del comune che le richiede, con vincolo decennale di inalienabilità. La richiesta di trasferimento è presentata alla filiale dell'Agenzia del demanio territorialmente competente, corredata dalle planimetrie e dagli atti catastali che identificano le aree oggetto di trasferimento. Il corrispettivo del trasferimento è determinato secondo i parametri fissati nell'elenco 3 allegato alla presente legge. I parametri sono aggiornati annualmente, a decorrere dal 1° gennaio 2006, nella misura dell'8 per cento.* 435. *Le somme dovute dai comuni per l'occupazione delle aree di cui al comma 434, non versate fino alla data di stipulazione dell'atto del loro trasferimento, sono corrisposte, contestualmente al trasferimento, in misura pari a un terzo degli importi di cui all'elenco 3 allegato alla presente legge, per ogni anno di occupazione, nei limiti della prescrizione quinquennale. Con il trasferimento delle aree si estinguono i giudizi pendenti, promossi dall'amministrazione demaniale e comunque preordinati alla liberazione delle aree di cui al comma 434, e restano compensate fra le parti le spese di lite.”;*

CONSIDERATO CHE:

- il contenzioso in argomento, anche alla luce dell'esito della vertenza similare che ha visto soccombente il Consorzio di Bonifica di Paestum, potrebbe comportare una grave esposizione dell'Ente;
- la legge n. 311/2004, alla luce della nota situazione degli immobili insistenti su area risultante (dai dati catastali e dalle pretese dell'Agenzia del Demanio) appartenere allo Stato rappresenta un'importante opportunità per il Comune di Capaccio;
- pertanto, è utile e necessario quantificare il valore dei beni in questione secondo le modalità indicate dalla legge 311/2004 al fine di valutare la convenienza per l'ente di avvalersi di tale norma;
- tanto potrebbe, altresì, determinare un opportuno rinvio dell'udienza di precisazione delle conclusioni fissata per il giorno 30.11.2009;
- la determinazione del valore dei beni e, nello specifico, di quello denominato “ex asilo” è, inoltre, necessariamente propedeutica anche per valutare l'opportunità per l'Ente di addivenire alla permuta sopra menzionata con l'Agenzia del Demanio;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Sentiti gli interventi, riportati in allegato.

Visto il verbale della competente commissione consiliare;

Visto il parere del responsabile del Settore III;

Visto il parere del responsabile del Settore Finanziario;

Il Presidente pone in votazione la proposta con l'aggiunzione al punto 3) del dispositivo la seguente dicitura “entro i tempi strettamente necessari” tra le parole “valutazione” e “dei beni”.



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142)

OGGETTO: CONTENZIOSO 'COMUNE DI CAPACCIO C/AMMINISTRAZIONE
FINANZIARIA DELLO STATO/INTENDENZA DI FINANZA
- CHIARIMENTI ED INTEGRAZIONI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

IL RESPONSABILE

Data _____

[Signature]

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

IL RESPONSABILE

Data _____

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

Data _____

IL SEGRETARIO

Il primo documento del mese di novembre dell'anno
 in corso, presso la sede comunale del
 Comune, per i fini della 2^a Commissione
 Commissione, opportunamente corredata con note
 prot. 45563 del 13-11-1962.

A questo, in qualità di segretario dell'ente
 il funzionario Paolo Giannini.

Alle ore 11,30 sono presenti: ~~...~~
 i Componenti Barlati, Mura, Silblanini; Cossu (DELEGA
 Cossu viene LEGGI) - Non respingendo il numero
 legale e comunque trascorso nei 90
 Tolleranza, con il numero di 1/3 dei componenti
 la giunta si ritiene valida e si può passare
 alla trattazione degli argomenti all'ordine del
 giorno. Alle ore 12,30 il presidente apre la seduta.

Punto 1) : ratifica delibera di G.C. 375/15-11-1962.
 La Commissione esprime parere favorevole.

Punto 2) : accertamento di bilancio esercizio 1962.
 Si vota art. 175 DLGS 26/1/1969.

La Commissione esprime parere favorevole.

Punto 3) : Mutamento ordinazione di Tassa Cell. etc.
 Consenso unanime temporaneo - perfezionamento.

La Commissione esprime parere favorevole.

Punto 4) : Contratto di lavoro di specificazione
 delle Finanze alle Dip. Intern. Direzione di Finanze
 ed interventi ed integrazioni.

La Commissione esprime parere favorevole.

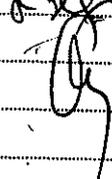
Punto 5) : Principi generali per il bilancio 1963.

La Commissione esprime parere favorevole.

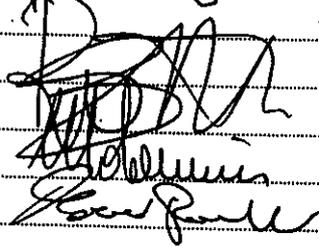
Punto 6) : Albo di affidamento, del - Postum
 Probabile di interesse - espressione.

La Commissione approva.

punto 1) programma di sviluppo rurale
 della Campania PSR 2007/2013 - progetti
 integrati per le aree protette (PIEP) -
 punto 2) di interesse - approvazione
 del Comitato di Interesse - approvazione
 punto 3) approvazione del regolamento
 per il regolamento - alle ore 12,30 inizia il confronto
 della Commissione -
 punto 4) alle ore 13,00 la Commissione, non avendo
 altri argomenti da trattare, archivia tutta
 la agenda -

Il segretario


Il presidente
 Vincenzo Russo

Segretario


L'anno due milenove il giorno diciannove del mese di novembre a seguito di apposita convocazione, si è riunita la 1^a Commissione Pianificazione Territoriale LL.PP. Per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Sono presenti alle ore 9.40. i sottoscritti Componenti.

Vittorio Scariet

Giuseppe Antonio Troneone

Giuseppe Costalola in sostituzione per delega di Marco Gabriel

Maria Vicidomini

svolge le funzioni di verbalmente Antonio Pifala dipendente Comunale.

Si pone alla discussione del punto 6, del testo all'ordine del giorno "Mutamento di destinazione di terreni Collettivi - Consentari in uso temporaneo - Provvedimenti dopo ampia discussione, la Commissione espone parere favorevole.

Si pone alla discussione del punto sette posto all'ordine del giorno "Contenzioso Comune di Capriate, amministrato dalla Finanziaria dello Stato/Intendente di Firenze -

Chiarimenti ed interpretare, dopo ampia discussione la Commissione espone parere favorevole.

Si pone alla discussione del punto nove posto all'ordine del giorno "Accordo di reciprocità, Tele-Tariffum - Protocollo d'Intesa - Approvazione - dopo ampia discussione

la Commissione espone parere favorevole.

Si pone alla discussione del punto dieci posto all'ordine del giorno "Proposizioni di sviluppo rurale della Campagna PSR 2007/2013 - Progetti interpretati per le aree Protette (PIRAP) protocollo d'Intesa - Approvazione - la Commissione

espone parere favorevole dopo ampia discussione.
 Si passe all' esame del punto undici posto all'ordine
 del giorno " Depuratore e isole ecologiche - Gestione
 Provvedimenti, dopo ampia discussione la
 Commissione espone parere favorevole.
 Si passe alla discussione posto al punto quattordici
 posto all'ordine del giorno di Rappresentanza topo-
 monastica, cittadina - Approvazione - Dopo
 ampia discussione la Commissione espone
 parere favorevole.
 Si passe alla discussione posto all'ordine del giorno al punto
 15 (quindici) " Art. 24, comma 3 e 13, della L.R. n. 16/2004 e n. 11 -
 Variante urbanistica normativa al vigente P.R.C. ex (PUC), per le
 Z.T.O. " D.I. Zone industriali - artigianali - sottoposte a piano Urban
 stesso preventivo, ovvero di espansione, comparto PIP Sabotelle. La
 Commissione dopo ampia discussione espone parere favorevole.
 Si passe alla trattazione del punto sedici posto
 all'ordine del giorno " Stato Attuale PUC, Colonnese.
 La Commissione espone parere favorevole.
 Si passe alla discussione del punto diciotto
 posto all'ordine del giorno " Richieste revoca delibera
 CC. n. 66/2009, la Commissione dopo ampia discussione
 espone parere favorevole.
 Del che è verbale.

Il Segretario Verbalizzante

A. G.

Il Presidente

G. P.

Interventi

TRONCONE: Chiede lumi in quanto la richiesta di acquisire tutti i beni sembra in contrasto con la volontà invece di permutare solo la caserma carabinieri Scalo con l'ex asilo.

PRESIDENTE: E' ipotesi alternativa.

TRONCONE: Chiede maggiori approfondimenti per esatta valutazione dei beni. Ricorda che gli uffici hanno avuto mandato per stima patrimonio immobiliare comunale.

SCAIRATI: Tale valutazione è necessaria ai fini dell'inventario e non del contenzioso con l'Agenzia Demanio.

TRONCONE: Ritene pericolosa la permuta della caserma dei Carabinieri, che potrebbe indurre l'Arma a spostarsi, altro che Tenenza.

RAGNI: Concorda con la necessità che l'UTC effettui la stima dei beni tenendo conto di spese e investimenti effettuati negli anni dal Comune. Invita ad attento esame su regime giuridico dei vari beni in quanto ad esempio potrebbe emergere che l'ex asilo non è tra i beni dell'Agenzia del demanio, ma tra quelli passati alla Regione dall'ex Intendenza, e come tale acquisibile più facilmente.

RICCI: Concorda in pieno con necessità di calcolo delle spese del Comune sostenute negli anni per tali beni.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 21 astenuti n.///, votanti n. 21, voti favorevoli n. 21, voti contrari n.///

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale e vengono fatte proprie le motivazioni indicate nella stessa;
- 2) di confermare la volontà dell'ente di procedere all'acquisizione a titolo gratuito dei beni in questione così come evidenziato negli atti in premessa richiamati e, in subordine, verificare la convenienza per l'ente di attuare quanto previsto dall'art. 1, commi 434 e 435, della legge finanziaria n. 311/2004;
- 3) di dare mandato al Responsabile del Settore III di predisporre tutti gli atti occorrenti, stabiliti dalla legge, onde procedere alla valutazione, entro i tempi strettamente necessari, dei beni indicati negli atti citati in premessa e facenti parte del contenzioso pendente con lo Stato, secondo i parametri fissati dalla L. 311/2004;
- 4) di dare mandato al Responsabile del Settore III di predisporre tutti gli atti occorrenti, stabiliti dalla legge, onde procedere alla valutazione del bene denominato "ex asilo" e "Caserma dei Carabinieri di Capaccio capoluogo" al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per addivenire ad una proficua permuta con l'Agenzia del Demanio di Napoli;

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 21, astenuti n.///, votanti n. 21, voti favorevoli n. 21, voti contrari n.///, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li 26 NOV 97

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li 26 NOV. 2009

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

26 NOV. 2009

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 26 NOV. 2009

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore
